

CASA MUSEO BIOCOCCHI



La casa rappresenta uno spaccato della vita Borghese del XIX secolo di una famiglia benestante, religiosa e devota, che ricopre incarichi di rilievo nell'amministrazione pubblica e amministra proprietà terriere oltre a svolgere attività legate alle nascenti produzioni industriali anche del vetro.

Il palazzo Bicocchi è stato acquistato dall'Amministrazione comunale nel 1980 dagli ultimi discendenti della famiglia Bicocchi ed è stato destinato a Museo negli ambienti del piano terra e del piano nobile. Le prime notizie sui documenti ufficiali dell'epoca riguardanti la famiglia attestano la partecipazione di alcuni suoi membri alla Magistratura del Comune di Pomarance il 20 aprile 1770.

L'arredamento imponente, la ricercatezza dei decori sui soffitti e la preziosità dei tessuti e delle carte da parati francese, conferiscono all'ambiente un generale tono di sontuosità e benessere e indicano modi e stili di vita diversi e irripetibili rispetto a quelli attuali.

L'ingresso del palazzo si apre su un lungo corridoio arredato sobriamente; un'elegante porta a vetri separa l'ingresso dal corridoio illuminato da pregievoli lampade '800 in metallo e vetro. **Sulla destra la cucina (nella foto).**

Il guardaroba è arredato con una coppia di attaccapanni in legno decorato in oro e da due divanetti in noce, imbottiti e ricoperti di damasco giallo; nella Salletta attigua vediamo una stufa in ghisa a carbone del 1800. Si trova a questo piano **la Sala da pranzo:**

La Sala da pranzo

Vi si trovano mobili di notevole prestigio, costruiti da artigiani locali, e tendaggi sontuosi. La carta da parati è di origine francese e i soffitti sono affrescati.

Il mobile centrale ha un'apertura al centro che serviva da passa vivande. Il tavolo, che sdoppiato può accogliere trentacinque persone, è coperto da un drappo bianco che, il giovedì santo, serviva da ornamento agli animali di grossa taglia. Il Lampadario, in origine a petrolio, è stato adattato alla corrente elettrica e la Stufa in terracotta proviene dall'Italia del Nord.

Si accede al **piano superiore** da una scalinata posta di fronte al guardaroba;

una saletta con soffitto decorato con grottesche separa la sala d'ingresso dalla biblioteca. E' interamente dedicata ai bambini di ieri e di oggi: vi si trovano giocattoli d'epoca in legno, una carrozzina ed un girello.

"Camera della Fanciulla" o "Camerina di Bambù"

Così chiamata perché interamente arredata con mobili in bambù; ha il letto ad angolo, con il baldacchino molto ben conservato, completo di copriletto ed accessori d'epoca.

Vi sono stati rinvenuti vari oggetti femminili: un busto, un ombrellino da passeggio ricamato a punto pisano e varie suppellettili; l'armadio a muro nasconde una stufa a legno in cotto.

La Camera Rossa

Si presenta imponente e suggestiva. I colori usati per le pitture del soffitto, dei tendaggi e della carta da parati la rendono particolarmente sontuosa e ci aiutano a capire subito che questa è stata la camera del "padrone di casa". ...si tramandano leggende di fantasmi ...

L'armadio è in radica di noce e sulla toilette c'è una pinza in ferro per la piegatura dei capelli. Deliziosi i lumi '800 con bulbi di opaline guarniti in metallo dorato.

Attiguo alla camera marrone, piccolo e delizioso **Salottino per la musica** arredato con un pianoforte austriaco di marca August Forester. L'ambiente è reso accogliente dal bel divano '800 ad angoliera ricoperto in raso, dalle poltrone e dalla grande stufa caminetto in maiolica decorata. Il tavolino a treppiede '700 è particolarmente prezioso e si ritiene proveniente dalla corte di Pietroburgo.

Attraverso un corridoio arredato con una vetrina a tre piani con soprammobili in vetro e alabastro si raggiungono le ultime due camere:

la Camera rosa arredata con tessuti, dipinti e carte da parati di grandissimo gusto e preziosità; sembrerebbe la camera di una signora, sul comodino due libricini di preghiera e un'acquasantiera.

La Camera verde sicuramente di marca maschile: sul cassettoni fine '800 un affilalame per rasoi, il cappello, il piccolo soprammobile che raffigura un cane da caccia e le cartucce sono indizi certi.

Di fronte alla camera rossa si trova un **piccolo bagno** rivestito in marmo con scaldabagno a legna e una piccola vasca per bambini. Attraverso una porta a vetri e un'altra rampa di scale si raggiunge la **Cappella del Palazzo**. Piccola e curatissima, ha un altare in legno dipinto in rosso nero ad archi gotici, colonne e fregi. Il confessionale è intagliato e scolpito come le seggiole-inginocchiatoio che riprendono i motivi delle colonne a tortiglione dell'altare.

